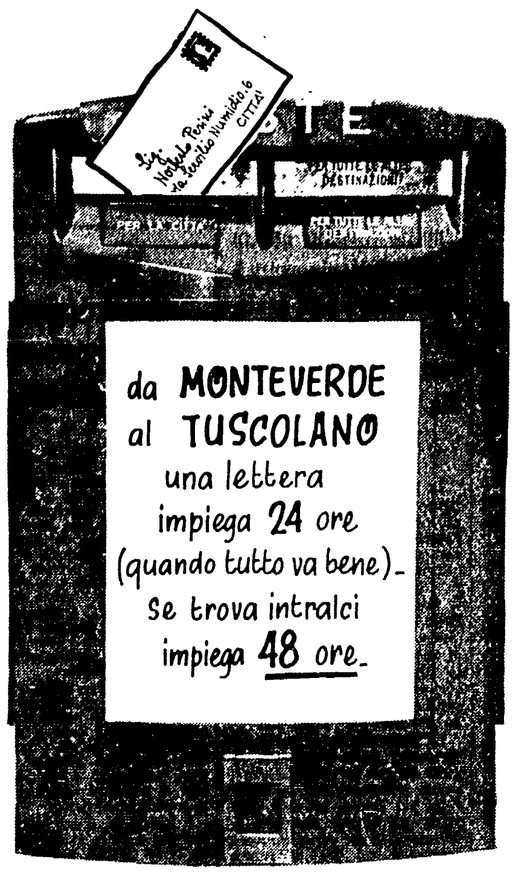
# Lettere-lumaca




Il servizio - città — propagandato dall'amministrazione delle Poste come il toccasana — non funziona: lettere lumaca girano da un ufficio all'altro prima di giungere a destinazione.

## Libertà provvisoria per i giovani che hanno manifestato per la pace

# Scarcerarli subito

**Inconsistenti le accuse dei poliziotti — Solo dopo quattro giorni la questura ha inviato i rapporti al magistrato — Un giovane è stato percosso dagli agenti nell'atrio del commissariato — Lo sciopero dei cancellieri ha fatto svanire la possibilità di un processo per direttissima — Gli avvocati non hanno ancora potuto prendere contatto con gli arrestati**

**Dopo quattro giorni la questura ha finalmente inviato alla Procura della Repubblica i rapporti sull'arresto dei sette giovani avvenuto durante la grande manifestazione di protesta popolare** contro la presenza a Roma del vice presidente degli Stati Uniti Humphrey e contro la feroce guerra americana nel Vietnam. Quattro giorni si sono presi i questurini per mettere insieme un'altra delle loro classiche montature, in base a denunce per oltraggio, resistenza, lesioni (ma a chi se ragazzi e ragazze sono stati picchiati con selvaggia violenza da agenti in divisa e in borghese che hanno adoperato anche le catene delle manette?). Sono così scaduti (anche per la complicazione dello sciopero dei cancellieri) i termini per un processo per direttissima. I giudici, perciò, non hanno altra alternativa: o concedere la libertà provvisoria o costringere i giovani a settimane di carcere preventivo. E' augurabile che i giudici propendano per la prima e più equa soluzione.

Non appena ricevuto il rapporto, il pubblico ministero dottor Oscar Fratta, si è recato a interrogare i giovani nei carceri di Regina Coeli e di Rebibbia. I ragazzi (hanno tutti meno di vent'anni) hanno respinto decisamente le infondate accuse e a loro volta hanno accusato i poliziotti di averli percossi: è il caso, ad esempio, di Maria Pasqui, una studentessa che abita in via del Corso: «Mi hanno aggredito in almeno quattro o cinque uomini in borghese — ha subito raccontato —. Non sapevo che fossero poliziotti, né loro si sono qualificati: uno, alle spalle, mi ha afferrata per il collo e mi ha messo una mano sulla bocca. Mi sentivo soffocare... Per forza ho dovuto cercare di divincolarmi, di farmi togliere quella mano dalla bocca...». Maria Pasqui è stata denunciata, nel rapporto della polizia, per resistenza, oltraggio e lesioni.

Gli altri arrestati sono stati a loro volta denunciati, Francesco Usai, per oltraggio, Alessandro Laliccia per resistenza, oltraggio e lesioni, Adolfo Biondi per resistenza e oltraggio, Luciano Porti per lesioni, resistenza e oltraggio, Marco Giacomo Neri per lesioni, resistenza e oltraggio Bruno Pastore per resistenza e oltraggio. Le lesioni che durante la repressione poliziesca alcuni agenti — secondo il rapporto della stessa polizia — avrebbero riportato variano da un minimo di due giorni ad un massimo di quattro! Insomma lesioni che, quando il rapporto è giunto sul tavolo del magistrato, già erano guarite, sempre prendendo per oro colato le denunce dei questurini.

Lesioni, resistenza e oltraggio sono le accuse rivolte anche a Marco Giacomo Neri. Il caso di questo ragazzo è diverso da tutti gli altri e il magistrato dovrà esaminarlo attentamente dopo la precisa denuncia che gli avvocati difensori gli hanno presentato ieri. Marco Giacomo Neri, fermato durante la manifestazione, venne rimesso in libertà dopo alcune ore di camera di sicurezza. Il giovane stava uscendo dal primo distretto, in compagnia di un altro suo amico, quando è tornato sui suoi passi: «Voglio parlare col dirigente, voglio sapere perchè sono stato fermato e trattenuto alcune ore...», ha detto. Un poliziotto lo ha bloccato e poi, perchè il ragazzo insisteva, lo ha colpito con un pugno, trascinandolo poi in cella.

Gli avvocati hanno indicato al giudice i nomi dei testimoni che hanno visto il poliziotto picchiare il Neri.

Gli avvocati Giuseppe Berlingieri e Fausto Tarsitano, che fanno parte del collegio di difesa dei giovani, per il ritardo con cui l'istruttoria è iniziata non sono stati ancora messi nella possibilità di parlare con gli arrestati. Intanto è in corso l'istruttoria a carico di Gianni Bazzan, il dirigente della FGCI nazionale arrestato davanti all'Opera la sera della protesta contro Humphrey. La conduce il giudice dottor Ciampani.

Sia per Bazzan che per gli altri sette arrestati gli avvocati difensori hanno già annunciato che inoltreranno formale richiesta di libertà provvisoria.

### A convegno con Ingrao i compagni delle Poste

**Oggi alle 17, in via Guattani 9, si aprirà il Convegno regionale sulla riforma delle Aziende Postelegrafoniche indetto dalla sezione comunista P.T.T.**

**La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Lamberto Filisio, vice segretario della sezione. I lavori del Convegno saranno presieduti dal compagno on. Pietro Ingrao, della Direzione del Partito.**

## Che fatica recarsi in ufficio!

# Due ore di pioggia: traffico paralizzato

Per due ore ieri mattina non si è circolato. Il violento temporale scatenatosi sulla città ha reso ancora più caotico del solito il traffico, e migliaia e migliaia di auto, dirette verso gli uffici, i negozi del centro, sono rimaste bloccate dalle 7 alle 9 nelle strade del tutto intasate. Interminabili file d'auto in tutti i punti cruciali: alla passeggiata Archeologica (come mostra la foto), a porta Maggiore, piazza Vittorio, piazza Sempione, piazza Numa Pompilio, corso Francia. Migliaia di motociclisti si sono quindi dovuti rassegnare ad aspettare il bel tempo e a giungere negli uffici con considerevole ritardo.

Ad aggravare la situazione in molte strade si sono aggiunti i «lavori in corso», come sul lungotevere, fra Ponte Cavour e ponte Sant'Angelo, dove si è verificato un eccezionale imbottigliamento d'auto, nella mezza carreggiata lasciata libera al traffico. Altri intasamenti sono avvenuti a Ponte Milvio, sull'Ostiense, alla Balduina, a Monte Mario, dove l'acqua ha letteralmente allagato l'asfalto costringendo le auto a «guadare» faticosamente la strada. Il temporale inoltre ha provocato allagamenti in molte zone, principalmente sulla Casilina, a Monte Mario, a Torpignattara. Gli scantinati allagati sono stati una trentina.

Il vento inoltre ha fatto crollare alcuni cornicioni: fortunatamente comunque non vi sono stati feriti nè gravi danni. I vigili del fuoco preoccupati dall'intensità del temporale sono anche intervenuti a Prima Porta, dove però la situazione non destava pericolo. Da segnalare infine moltissimi tamponamenti fra auto a causa della scarsa visibilità e dell'asfalto viscido.

# UN POSTINO CON UNA «GERLA» PER 2000 ABITANTI

**Caotica situazione nel servizio postale — Centinaia di migliaia di pacchi e pacchetti — Mancano gli uffici — Code agli sportelli — Le scelte governative e le lotte dei dipendenti per la riforma dell'Azienda — Il ruolo dei Comuni e delle Regioni**

*Il servizio postale a Roma, nel Lazio, in tutta Italia, funziona male: la situazione si aggrava di giorno in giorno. Una lettera normale incontra poche volte la strada giusta per giungere a destinazione; gli «espressi» e le «raccomandate» camminano come lumache. Il servizio città, tanto reclamizzato con l'istituzione di nuove cassette di raccolta, è praticamente inesistente. Una lettera spedita a Monteverde per giungere al Tuscolano, spesso, impiega due giorni. Nelle aziende postelegrafoniche il caos è alle stelle. Gli uffici sono intasati, bloccati da centinaia di migliaia di pacchi e pacchetti pubblicitari spediti dalle grandi ditte industriali, commerciali, farmaceutiche ed editoriali. Il personale non arriva a coprire l'impressionante mole di lavoro. Il numero degli stabilimenti postali è insufficiente. I nuovi quartieri sono privi di uffici. Un solo postino, con una «gerla» di materiale di vario tipo, deve servire 2000 abitanti. Agli sportelli si fanno file per ore ed ore. E ad aggravare la situazione si sono aggiunte anche varie ditte e società (ultima la Romana Gas) che hanno sostituito con il conto corrente il servizio di esazione, facendo però pagare all'interessato l'onere delle operazioni di versamento. I piccoli e medi imprenditori, gli artigiani e i commercianti sono colpiti dalla insufficienza delle strutture e dei metodi tecnici: in città si trovano soltanto due uffici abilitati al pagamento a vista degli assegni. Non solo, ma accanto a questi problemi ne esistono altri ben più grandi che investono le scelte governative. Scelte errate, volte esclusivamente a far aumentare i profitti dei grandi gruppi monopolistici.*

*Facciamo qualche esempio: la Società Idroelettrica Piemontese (SIP) con l'indennizzo ricevuto in seguito alla nazionalizzazione si è «dedicata», con vari investimenti, al settore telefonico. Poi con una operazione successiva, e cioè la fusione con il gruppo STET IRI, è avvenuto che nel settore delle telecomunicazioni il capitale statale è risultato in posizione minoritaria (pari al 39,6 per cento dell'intero pacchetto azionario). Così, nel campo delle tariffe, non solo non si è avuto un ribasso, ma la pressione esercitata sugli organi governativi dalle società concessionarie, ha provocato un immediato aumento. Eguale situazione riguarda il traffico internazionale telex, gestito dall'ITALCABLE che non ha diritti in materia e che solo grazie a provvedimenti straordinari, emanati dal ministero delle Poste riesce a mantenere la gestione. Altro esempio: la TELESPAZIO (che fa capo ad un organismo internazionale della NASA ed è costituita da capitali della Rai-Tv ed Italcable), ha la concessione per l'impianto di sistemi di telecomunicazione mediante satelliti artificiali. E l'azienda di Stato che di diritto dovrebbe avere la competenza del traffico telefonico di queste nuove vie di comunicazione rimane in disparte: il servizio viene gestito dalla TELESPAZIO. L'elenco delle scelte assurde potrebbe proseguire a lungo.*

*Di fronte a questa situazione i postelegrafonici comunisti si impegnano nella lotta per la riforma democratica delle Aziende PPTT.*

*Il convegno regionale che si svolge oggi è proprio rivolto a presentare una piattaforma di rivendicazioni politiche, a denunciare le responsabilità del governo per lo stato delle aziende e della categoria, ad affermare il carattere pubblico dei servizi contro il prepotere dei monopoli.*

*I postelegrafonici comunisti vogliono che l'azienda diventa uno strumento di progresso sociale e di vita democratica nel quadro del rinnovamento delle strutture statali. Le proposte avanzate a tal proposito sono precise e in particolare l'accento viene posto sulla funzione che devono avere i consigli comunali sui problemi del decentramento (istituzione di uffici postali in nuove zone, ecc.). E soprattutto un ruolo decisivo dovranno assumere le Regioni, mentre il Parlamento dovrà determinare le scelte per lo sviluppo dei servizi e per i piani di investimento.*

*In questo quadro si colloca tutta la battaglia dei postelegrafonici comunisti della regione tesa a contestare, a ridurre il potere dei monopoli e a rinnovare democraticamente le strutture dello Stato. Una battaglia alla quale sono interessati cittadini e forze politiche che chiedono una trasformazione democratica delle Aziende.*

### Il compagno Morgia eletto presidente della CFC

Nella seduta di lunedì 3 aprile la CFC ha eletto per acclamazione il compagno Teodoro Morgia, presidente della Commissione stessa. All'inizio della riunione il compagno Morgia aveva ricordato con parole commosse la figura e l'opera del compagno Ignazio Di Lena recentemente scomparso.

Successivamente la CFC ha provveduto ad integrare la Presidenza eleggendo la compagna Maria Diemoz vice presidente ed il compagno Sergio Sacco, segretario.

Pertanto l'ufficio di Presidenza della CFC risulta attualmente così composto: presidente: Teodoro Morgia; vice-presidente: Gustavo Ricci e Maria Diemoz; segretari: Franco Bouchè e Sergio Sacco.

### Improvvisa morte di Carlo Ludovici

A soli 42 anni è improvvisamente scomparso il compagno Carlo Ludovici di famiglia antifascista. Quanti lo conobbero ricordano di lui le grandi doti morali e il profondo attaccamento agli ideali del socialismo.

Alla compagna Giulia Cecilia sua amatissima sposa, alla madre, alla sorella e alle famiglie dei compagni Catalucci e Cecilia vada l'espressione del più sentito cordoglio da parte dei compagni della Sezione Garbatella e de L'Unità.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,00 muovendo dalla sezione Garbatella del P.C.I. (via Francesco Passino, 26) dove dalle ore 11,30 sarà allestita la camera ardente.

Situazione tesa nello stabilimento

### La FATME insiste nei licenziamenti

SCIOPERO DI MEZZA GIORNATA ALLA NAVALTECNICA DI ANZIO

Sempre tesa è la situazione allo stabilimento Fatme, dove la direzione ha chiesto il licenziamento di 65 dipendenti fra operai e impiegati. In questi giorni sono in corso incontri all'Unione Industriali fra i sindacati e i rappresentanti della società, mentre allo stabilimento proseguono i colloqui fra commissione interna e direzione aziendale.

La Fatme insiste nel richiedere i licenziamenti, giustificandoli per «difficoltà tecnico-produttive». Per mantenere inalterati i profitti la società intende ridurre le spese che riguardano il personale cacciando 35 operai e 30 impiegati.

I sindacati, nel corso dei colloqui, hanno respinto la richiesta della Fatme, controbbattendo punto per punto le argomentazioni degli industriali. Gli incontri continueranno I lavoratori si tengono pronti a scendere in lotta nel caso la Fatme insista sulla richiesta dei licenziamenti.

**NAVALTECNICA** — I lavoratori della società «Navaltecnica» di Anzio, hanno effettuato, ieri, uno sciopero di mezza giornata, dalle ore 12 in poi. La «Navaltecnica» di Anzio — cantiere per la costruzione di imbarcazioni — ha richiesto nei giorni scorsi il licenziamento per 20 operai sull'attuale organico di 60 dipendenti.

Un primo incontro presso la Unione Industriali con il Sindacato Fiom CGIL provinciale ha avuto esito negativo riconfermando la direzione aziendale i licenziamenti e giustificandoli con la attuale difficoltà di mercato.

## Per un corso-truffa

# Denunciati dai CC due sindaci democristiani

**Al posto dei concorrenti al corso di qualificazione agraria figuravano cittadini morti dieci anni fa — L'Ispettorato dell'Agricoltura aveva concesso un contributo di 3 milioni**

Il sindaco di Arcinazzo, il dc Luigi Cesa e il sindaco di Mandela, il dc Tommaso Bucciarelli sono stati denunciati dal nucleo di polizia giudiziaria per truffa e falso. Sono accusati di aver organizzato, insieme ad altre persone, un corso truffa di qualificazione agraria per il quale l'Ispettorato dell'Agricoltura versò, a suo tempo, la somma di 3 milioni di lire. Per poter ottenere il contributo dell'Ispettorato fu approntato un elenco di partecipanti con tanto di nome, cognome, indirizzo e data di nascita. Il corso — stando ai registri ufficiali — si tenne, ebbe un notevole successo. Ma a poco a poco la verità è venuta a galla. I partecipanti erano stati inventati, meglio, erano cittadini di Arcinazzo, Mandela e di altre zone deceduti 10 o 15 anni fa!

Una volta scoperta la truffa i carabinieri hanno provveduto alla denuncia. Ma quel che non si riesce a comprendere è perchè mai ancora i due sindaci non sono stati sollevati dal loro incarico o, in ultima ipotesi, non hanno avuto il pudore di dimettersi.

### Agnano: vita normale per il maggiore indiziato

Il biglietto vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Agnano non è stato ancora presentato all'incasso. Intanto anche ieri mattina Ennio Maccari, il presunto vincitore, è andato regolarmente ad aprire il suo negozio di lane a Primavalle. La notte scorsa i familiari più intimi si sono radunati nella casa di «Nenè» ma anche ad essi è stata smentita la vincita.

### Detenuto fugge dal San Camillo

Con il ginocchio fasciato per una frattura non sanata e claudicante, un giovane di 17 anni, Vincenzo C., arrestato alcuni mesi fa, è riuscito a fuggire dalla camera del San Camillo dove era stato ricoverato. Ora lo stanno ricercando poliziotti e carabinieri.

### Travolta sulle strisce dall'auto

Una donna di 53 anni, Luigina Lucchese, è stata travolta da un'auto mentre traversava sulle strisce il piazzale del Verano: soccorsa dalla stessa investitrice, Lucia Rulli, di 19 anni, è stata immediatamente accompagnata al Policlinico dove i medici l'hanno medicata e giudicata guaribile in un mese.

### Prende barbiturici ed invoca aiuto

Subito dopo aver ingoiato numerose pastiglie di barbiturici, una giovane donna, Leandra Bussi di 24 anni, si è pentita ed ha telefonato ad un amico: così si è salvata. Il drammatico episodio è avvenuto l'altra notte: l'uomo, Pietro Giuliani, è immediatamente accorso ed ha trasportato la conoscente in ospedale.

### Nozze

Questa mattina, alle ore 10, nella Chiesa di Sant'Alessio all'Aventino la Signorina Nella Oddi, nipote dell'Assessore al Bilancio Sargentini, si unirà in matrimonio con il dott. Giampiero Mataloni.

Alla coppia fervidi auguri.

## piccola cronaca

### Il giorno

Oggi mercoledì 5 aprile (95-270). Onomastico: Vincenzo. Il sole sorge alle 5,58 e tramonta alle 18,54. Luna piena il 9.

### Cifre della città

Ieri sono nati 59 maschi e 56 femmine; sono morti 24 maschi e 18 femmine. Sono stati celebrati 58 matrimoni.

## il partito

**COMMISSIONE CITTA' E SEGRETARI AZIENDALI**, sono convocati oggi in Federazione alle ore 17.

**COMITATI DIRETTIVI** - Nuova Alessandrina, ore 19, con Fontana e Bongiorno; San Basilio, ore 20, con Favelli; Trionfale, ore 20.

**CONFERENZA** - Ponte Mammolo, ore 20: «L'avanzata delle sinistre in Francia e dei comunisti in Europa», con Mario Quattrucci.

**CORSO IDEOLOGICO**

Inizia domani alle 21 presso la sezione Trionfale, con la prima lezione tenuta dal compagno Trivelli, il corso ideologico per dirigenti di sezione e nuovi iscritti organizzato dalla zona Roma nord.

Ecco i temi delle lezioni, che si svolgeranno ogni giovedì, e saranno seguite, il giorno dopo, dal dibattito. La funzione originale del PCI nelle vicende del movimento operaio italiano; La politica delle alleanze politiche e sociali; Pace, indipendenza dei popoli, coesistenza pacifica; Riforme di struttura e programmazione democratica; Unità e autonomia sindacale.

### Istituto Gramsci

Questa sera all'istituto Gramsci (via del Conservatorio 55) alle ore 18,30 il prof. Rino Dal Sasso terrà la settima lezione del corso dedicato a Giacomo Leopardi. Tema della lezione: «Antimoderatismo e stoicismo rivoluzionario negli ultimi Canti».

### Circolo Fausta Petri

Al circolo culturale Fausta Petri (via Graziano 15), oggi alle ore 20 saranno proiettati films a colori su «Simiambia, un paese che conosciamo poco».

### Caccia

Il comitato provinciale della caccia, in conformità del decreto del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del 31-3-1967, ha stabilito che nella provincia di Roma è consentito l'esercizio venatorio fino al 30 aprile 1967 anche con l'uso del cane da ferma nella fascia litoranea per una distanza di 1500 metri dal battente dell'onda marina, dalle 9 fino al tramonto, alla seguente selvaggina migratoria: quaglia, tortora, palmipedi e trampolieri con esclusione della beccaccia, folaga e germano reale.

1927 40° anniversario 1967

Athos Maestosi

ricorda alla sua affezionata Clientela che il periodo di Sconti eccezionali del 35% e 50% si chiuderà sabato 8 aprile

Via C. Balbo 39